Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., 3° comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 Cod. Civ., Vi riferiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2011.
Vi confermiamo, inoltre, che nel corso di tale periodo abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 ci è stato comunicato, insieme alla Relazione sulla Gestione, successivamente alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione intervenuta nella riunione del 29 marzo 2012 e presenta un risultato positivo di Euro 3.811 migliaia.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Bialetti, presenta un risultato negativo di Euro 2.901 migliaia ed il consolidamento ha interessato la Capogruppo Bialetti Industrie S.p.A. e le società, italiane ed estere, da essa controllate direttamente ed indirettamente; l'area di consolidamento non ha subito sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo anche attraverso i controlli e le informazioni fornite dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Evidenziamo che il bilancio della Società Bialetti Industrie S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2011 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali

IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), in osservanza del D.Lgs n. 38 del 28.02.2005.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha descritto in modo chiaro ed esaustivo tutti i fatti e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiuti dalla Società nel corso dell'esercizio. A tale riguardo, in aderenza alle raccomandazioni formulate da Consob, evidenziamo:

- il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie SpA ha elaborato un nuovo Piano Industriale 2011-2015, approvato in data 31 maggio 2011, volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria idonei a ristabilire le condizioni di equilibrio gestionale;
- nel corso del mese di aprile 2011, Bialetti Industrie SpA ha presentato alle banche finanziatrici una proposta di manovra finanziaria coerente con le esigenze delineate nel Piano Industriale ("Manovra Finanziaria");
- il processo di asseverazione del Piano Industriale 2011-2015 ai sensi dell'art. 67 terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare si è concluso in data 22 dicembre 2011 ed in data 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie SpA, la controllata Bialetti Store Srl ed il ceto bancario hanno sottoscritto l'accordo di Manovra Finanziaria, per il cui contenuto si rimanda a quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione;
- in data 15 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concentrare la produzione di pentolame attraverso il trasferimento di una parte degli impianti dello stabilimento di Coccaglio presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia (CEM Bialetti);
- in data 19 maggio 2011, Bialetti Industrie SpA ha sottoscritto con la società TTK Prestige Limited, con sede a Bangalore (India) ("TTK"), un contratto di vendita di impianti installati presso lo stabilimento di Coccaglio ad un corrispettivo di Euro 4 milioni.

In adempimento dei nostri doveri, Vi segnaliamo, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 modificata ed integrata con DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006, che abbiamo:

- effettuato n. 10 riunioni del Collegio Sindacale;
- effettuato n. 2 incontri con la Società di revisione, in ottemperanza ai dettami dell'art. 150, 2° comma, D. Lgs. 58/98;
- partecipato a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- effettuato incontri periodici con il Preposto al Controllo Interno e con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- partecipato a n. 7 riunioni del Comitato di Controllo Interno.

- ricevuto dagli Amministratori, nel corso delle anzidette riunioni ed in occasione dei periodici incontri intervenuti, le informazioni in ordine all'attività svolta dalla Società e dalle società Controllate, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, dagli Amministratori stessi compiutamente evidenziate nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio della Capogruppo. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- preso atto che la Società nel corso del 2011 non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con società infragruppo, con parti correlate o terzi; si rilevano operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, che non sono in contrasto con l'interesse della Società ovvero non congrue; i rapporti con imprese controllate e collegate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Al riguardo rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione

del 30 novembre 2010 ha approvato la "procedura operazioni con parti correlate", in conformità a quanto previsto dal regolamento Consob n. 17221/2010. In apposito prospetto riepilogativo della Relazione sulla Gestione vengono dettagliate le principali operazioni con parti correlate; a tal proposito abbiamo valutato congrui questi rapporti e rispondenti agli interessi del Gruppo;

- ritenuto adeguate e complete le informazioni rese nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate;

- preso atto che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci separato e consolidato ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi. A titolo di richiamo di informativa i revisori evidenziano quanto riportato nelle note esplicative del bilancio consolidato al paragrafo "2.1 Valutazione sulla continuità aziendale" con riferimento all'accordo di Manovra Finanziaria che, previa asseverazione del relativo Piano Industriale 2011 – 2015 ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare, il Gruppo Bialetti ha perfezionato con il ceto bancario in data 19 gennaio 2012, alle ulteriori motivazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie SpA ritiene che il Gruppo Bialetti sia dotato di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro, ed al permanere della Bialetti Industrie SpA nella condizione di cui all'art. 2446 del Codice Civile di riduzione del capitale per oltre un terzo in conseguenza delle perdite registrate;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed

informazioni rilevanti. A tale riguardo Vi evidenziamo l'attività di riorganizzazione della struttura aziendale posta in essere dalla Società, nel corso dell'esercizio 2011, nel progressivo perseguimento del nuovo modello di *business* adottato, con l'avvicendamento di diversi soggetti preposti alle principali funzioni aziendali.

- vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo e contabile ; in particolare, a seguito dell'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, dall'esame dei documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione possiamo riferirVi che:
  - il sistema amministrativo contabile, risulta adeguato ai fini del rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenuto anche conto della apposita relazione emessa dal Dirigente Preposto;
  - il sistema di controllo interno è ritenuto nel complesso adeguato; in particolare, ai sensi del D.Lgs n. 39/2010 nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, abbiamo operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con il Preposto al Controllo Interno che ha compiutamente relazionato sugli esiti degli accertamenti effettuati e sulle attività poste in essere in adempimento del Piano Generale di Audit approvato;
  - all'Organismo di Vigilanza risultano attribuite adeguate deleghe nonché risorse finanziarie per il corretto svolgimento dei suoi compiti istituzionali. Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del modello da parte dell'Organismo di Vigilanza.

- vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana al quale la Società si è uniformata. Abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto

una dettagliata informativa sulla *Corporate Governance* e ne condividiamo i contenuti.

Abbiamo valutato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, di cui al punto 3 C. 5 del Codice di Autodisciplina.

Non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. e non sono stati ricevuti, né presentati esposti.

Abbiamo verificato la puntuale adozione del codice di *Internal Dealing* da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti numero 2 amministratori non esecutivi indipendenti.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo valutato la sussistenza e permanenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione.
Diamo atto che nel corso dell'esercizio alla Società di Revisione non sono stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quelli relativi al controllo contabile e alla revisione.
Per l'anno 2011, inoltre, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla rete della società preposta alla revisione contabile da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Diamo atto, altresì, che la Società con l'ausilio di consulenti esterni ha proseguito nel processo di implementazione, revisione ed aggiornamento dei Modelli Organizzativi ai sensi del D. Lgs. 231/01 al fine di adeguarli alle modifiche

intervenute nelle norme di riferimento; l'Organismo di Vigilanza, come detto, non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

Riteniamo, infine, adeguata e completa l'informativa resaVi dagli Amministratori nella loro "Relazione sulla Gestione".

Le relazioni della Società di Revisione depositate in data 29 Aprile 2012 e rilasciate ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 attestano la conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del bilancio ed hanno corredato la relazione finanziaria con quanto indicato dal documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, tenendo conto, altresì, delle raccomandazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

In relazione al bilancio consolidato, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, per quanto di nostra competenza.

Diamo atto di aver verificato la conformità degli schemi e dei principi contabili adottati ed indicati nella Nota Integrativa alle disposizioni di legge, alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed ai principi contabili emanati *dall'International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D. Lgs. 58/1998, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che rinvia a quanto sarà più ampiamente illustrato nella relazione ex art. 2446 Cod. Civ. e art. 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, che l'organo amministrativo

predisporrà e renderà pubblica nei modi ed entro i termini indicati dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Coccaglio, lì 29 Aprile 2012

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Gianpiero Capoferri